

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE
EX ART. 116 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**Al signor Presidente
del Consiglio regionale**

Oggetto: problematiche inerenti al PGT del comune di Misano Gera d'Adda (Bg).

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

Il Comune di Misano Gera d'Adda (Bg) in data 21 luglio 2010 ha adottato il Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi della legge regionale 12/2005;

PREMESSO CHE

Nella previsione del nuovo insediamento produttivo AT1/b di ben 162.000 mq circa si andrebbe a stravolgere la conduzione urbanistica del Comune stesso che, pur avendo considerato nel vecchio PRG degli anni '70 una destinazione produttiva della fascia a nord dell' attuale Strada Provinciale Rivoltana, non diede però mai attuazione all' edificabilità di detto comparto urbanistico, dimostrando così una dovuta propensione alla salvaguardia del territorio di una zona di particolare valore e pregio, ricca di sorgive e fontanili e di notevole rilevanza paesaggistica per il Comune di Misano Gera d'Adda e per tutti coloro che si avvalgono per esigenze di mobilità della Strada Rivoltana consegnando nella sua spettacolarità e nella vegetazione naturale la visione del monumentale complesso del Santuario, magnifica opera religiosa storico e culturale meta di milioni di pellegrini;

PREMESSO CHE

Negli "Obiettivi generali di piano" del suddetto PGT del Comune di Misano Gera d'Adda, alle pagine: 58-59 e 60 dell' Allegato A., è così precisato: *"mantenere e risanare il carattere paesistico-ambientali del territorio", "valorizzare le risorse ambientali, storiche, economiche del territorio", "salvaguardia degli ambiti agricoli (della naturalità e della conservazione del verde)", "la salvaguardia dei corsi d'acqua (in una zona prossima a tre fontanili di secolare presenza)" e "la fruizione del paesaggio naturale"*;

PREMESSO INOLTRE CHE

Gli obiettivi di piano sopra esposti sarebbero disattesi nelle attuali previsioni delle *"Politiche di Governo per il Sistema Paesistico Ambientale"*, ove, a pagina 71 e nella Tavola 2 del Piano si rappresentano *"le classi di sensibilità paesistica del territorio Comunale"*, indicando come molto elevata *"la parte di territorio Comunale relativa ai nuclei antichi, alle zone dei fontanili, nonché le aree immediatamente adiacenti il Santuario di Caravaggio"*;

VERIFICATO CHE

La sensibilità paesistica è ora riservata alle sole aree immediatamente adiacenti il Santuario e non a quelle che fanno da corona al più grande monumento di arte e di fede della Bassa Bergamasca e che, a nostro avviso, dovrebbero invece salvaguardarlo sino alla barriera venutasi a creare con la Strada Rivoltana, con la raccapricciante conseguenza di introdurre, in modo improvvido e devastante, un colossale comparto industriale di 162.000 mq, che priverebbe così il Comune di Misano Gera d'Adda e l'intera zona di una delle visioni e prospettive paesistiche più importanti e suggestive del grande monumento, anche durante le ore notturne;

VERIFICATO INOLTRE CHE

I concetti di buon governo di territorio sopra richiamati verrebbero nuovamente disattesi se si osserva il documento del PGT del Comune di Misano Gera d'Adda in cui, a pag.59, relativamente alle *"strategie di progetto"* viene fatto riferimento all'attuazione di un miglioramento della qualità urbana, con la ricollocazione del comparto produttivo AT1/a, ora correttamente collocato a sud del Comune, in una nuova posizione esterna al centro abitato AT1/b;

CONSIDERATO CHE

La nuova previsione produttiva AT1/b posta a nord è prevista in posizione errata per le motivazioni di salvaguardia del territorio sopra richiamate e alla non trascurabile circostanza che le zone industriali, in relazione all'andamento dei venti predominanti, non dovrebbero mai essere posizionate a nord dell'abitato ma a sud (al riguardo si osserva che entrambe le destinazioni produttive degli anni '90 e del 2005 del limitrofo Comune di Caravaggio, hanno collocato ponderatamente, i due e grandi comparti industriali lungo la Via Panizzardo, posta all'estremo sud della città);

CONSIDERATO CHE

Si può considerare corretta la previsione a sud dell'abitato di Misano Gera D'Adda di un nuovo e diverso comparto produttivo rispetto a quello ora esistente, avviando così nel contempo a soluzione, anche l'irrisolto problema del collegamento del Comune verso il cremasco transitando da Capralba e non obbligando così il traffico veicolare a percorrere la Via Colombo o altre concernenti la prima fascia di circonvallazione intorno al centro storico;

CONSIDERATO CHE

Gli oneri finanziari occorrenti per la realizzazione del citato nuovo collegamento, partendo dalla Via Gramsci, potrebbero essere messi in carico ai lottizzanti del nuovo comparto produttivo come previsto dai meccanismi delle nuove procedure amministrative del PGT;

CONSIDERATO CHE

Si osserva inoltre che, richiamando la partecipazione della popolazione in risposta al questionario distribuito dall' Amministrazione Comunale all'inizio dell' anno 2010 nelle “*Proposte e suggerimenti*” (pag. 55 del nuovo PGT) significativa è la richiesta cittadina che considera i nuovi ambiti residenziali e quelli produttivi quali elementi da “ridurre”;

CONSIDERATO CHE

Per quanto attiene la VAS (*Sintesi non tecnica del rapporto ambientale*), stilata dalla società Arethusa, non si concorda sul fatto che essa sia stata redatta coerentemente con quanto previsto dalla L.R n.12/2005 e i criteri relativi;

CONSIDERATO CHE

Si sottolinea che essa debba invece uniformarsi al contenuto dei criteri delle indicazioni del PTR della Lombardia come a quelle PTCP di Bergamo, mentre la VAS concernente il PGT del Comune di Misano Gera d'Adda risulta in aperto contrasto con gli obiettivi statuiti dai sopra citati PRT (tabella 4-4) e sia con il PTCP di Bergamo (tabella 4-5)

CONSIDERATO CHE

In particolare, nel PTR della Regione Lombardia, gli indirizzi di tutela, con riferimento alle Strutture Insediative e Valori Storico Culturale del Paesaggio, riconoscono la loro identificazione nei principali luoghi di culto e di devozione popolare (tra cui risultano compresi i Santuari) precisando che la tutela riguarda innanzitutto la conservazione dei beni in sé e della loro riconoscibilità nel territorio, nonché la salvaguardia delle relazioni strutturali che tali beni intrattengono con il territorio stesso.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Le azioni di tutela riguardano l'area interessata evitando l'insediamento di elementi intrusivi che possano turbare il carattere proprio ed il significato simbolico di detti beni;

VERIFICATO CHE

Nella descrizione degli ambiti geografici della pianura bergamasca (capp. 3-10) del PTR della Regione Lombardia è più volte citato il Santuario di Caravaggio;

24

VERIFICATO CHE

Allo stesso modo si uniforma il PTCP che alla voce “*Valenza paesistica (6.1.4)*” definisce quali siano i sistemi e gli elementi di rilevanza paesistica;

VERIFICATO INOLTRE CHE

Nella valutazione dei possibili effetti indicati dalla VAS (cap. 6) per quanto riguarda la ricollocazione della zona ATI/b quelli negativi vengono taciuti e non indicati, sia con riferimento all'aria (nulla si dice sui venti dominanti e inquinati che si riverserebbero di continuo sul paese di Misano Gera d'Adda) sia con riferimento al suolo, indicato impropriamente in 43.270 mq anziché 162.000 mq effettivi, con sottrazione di terreno agricolo e coinvolgimento di fontanili e sia infine con riferimento al paesaggio in quanto la presenza del Santuario Mariano pare essere stata completamente ignorata;

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LOMBARDIA, ROBERTO FORMIGONI, LA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA NONCHÉ L'ASSESSORE REGIONALE AL TERRITORIO E URBANISTICA, DANIELE BELOTTI, PER CONOSCERE:

1. Qualora fossero già a conoscenza di tale problematica, quali strumenti abbiano intrapreso per risolvere tale situazione e con quali tempistiche d'intervento;
2. In caso di risposta negativa al punto 1, quali strumenti intendano intraprendere, in tempi brevi e certi, atti a risolvere tale situazione.

Milano, 29 novembre 2010

Gabriele Sola (IDV)

Giulio Cavalli (IDV)

Francesco Patitucci (IDV)

Stefano Zamponi (IDV)

MAURIZIO MARTINA (PD)

MARIO BARBONI (PD)

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 11.00

DEL 15.12.2010

SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

[Signature]